

Codice A1813C

D.D. 18 febbraio 2025, n. 305

**R.D. n° 523/1904 - L.r. n. 12/2004 - D.P.G.R. n. 10/R. del 16/12/2022 TO05 RIPRISTINO CORRIDOI ECOLOGICI TORRENTE CHIUSELLA E FIUME DORA BALTEA Finanziati dall'Unione Europea - NEXTGENERATIONEU, PNRR Missione 2 - Componente 4 - Investimento 3.1 Anno 2023-24. Richiesta di concessione di pertinenze idrauliche su superfici del demanio idrico fluviale non navigabile lungo il corso del torrente Dora Baltea nei comuni...**



**ATTO DD 305/A1813C/2025**

**DEL 18/02/2025**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA**

**A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino**

**OGGETTO:** R.D. n° 523/1904 - L.r. n. 12/2004 - D.P.G.R. n. 10/R. del 16/12/2022

TO05 RIPRISTINO CORRIDOI ECOLOGICI TORRENTE CHIUSELLA E FIUME DORA BALTEA Finanziati dall'Unione Europea – NEXTGENERATIONEU, PNRR Missione 2 - Componente 4 - Investimento 3.1 Anno 2023-24. Richiesta di concessione di pertinenze idrauliche su superfici del demanio idrico fluviale non navigabile lungo il corso del torrente Dora Baltea nei comuni di Ivrea, Vestignè, Caravino, Strambino, Vische e Borgomasino e del torrente Chiusella nel Comune di Pavone Canavese.

Fascicoli TO/OC/7022, TO/OC/7023, TO/OC/7024, TO/OC/7025, TO/OC/7026, TO/OC/7027

Richiedente: Città Metropolitana di Torino C.F./P. IVA: 01907990012

In data 02 maggio 2023 il MASE-Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha pubblicato l' "Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento di forestazione urbana, periurbana ed extraurbana nelle città metropolitane da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza misura 2 - componente 4 - investimento 3.1 - Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano annualità 2023-2024", individuando come soggetti attuatori le Città Metropolitane e definendo la dotazione finanziaria specifica per ogni soggetto attuatore;

Con nota prot. 132989 del 29/09/2023 la Città Metropolitana di Torino ha presentato al MASE la proposta di intervento di forestazione urbana, periurbana ed extraurbana denominata "PROGETTO TO05 – RIPRISTINO CORRIDOI ECOLOGICI TORRENTE CHIUSELLA E FIUME DORA BALTEA", con decreto n. 606 del 21/12/2023 la Direzione Generale Patrimonio naturalistico e del Mare del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha ammesso al finanziamento il progetto di cui trattasi e con DCR n.90 del 20/03/2024 è stato approvato il relativo Accordo di finanziamento.

Con nota prot. 50885 in data 10/04/2024 (prot. in ingresso 18469 del 10/04/2024) la Città Metropolitana di Torino ha indetto la Conferenza dei Servizi preliminare asincrona finalizzata a

ricevere indicazioni per ottenere i necessari pareri, concessioni, autorizzazioni, licenze, nulla osta e assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente per il progetto di cui trattasi.

Visti gli elaborati del progetto preliminare, costituiti dalla scheda progettuale redatta a cura di IPLA S.p.A, questo Settore, con nota prot. 26040 del 27/05/2024, aveva ribadito quanto indicato nella nota del 28/09/2023 prot. 41142 in merito alla disponibilità delle aree e indicato che la stipula di qualunque atto finalizzato alla fruizione del bene demaniale era subordinato all'ottenimento dell'autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904, che risulta essere in capo all'Agenzia Interregionale per il Fiume Po (AIPO).

L'AIPO, in sede di Conferenza di Servizi preliminare aveva espresso parere preventivo favorevole, ai soli fini idraulici, con prescrizioni riportando anche la necessità di acquisire il parere ai sensi dell'art. 32 c. 4 delle NdA del PAI in virtù di quanto contenuto nella Deliberazione n. 11/2008 del 18.03.2008 e della D.G.R. n. 10/R del 16.12.2022.

La Città Metropolitana di Torino, con nota ns. prot. in ingresso 46266 del 04/10/2024, ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma asincrona in merito al progetto di che trattasi, trasmettendo contestualmente gli elaborati del progetto PFTE redatto ai sensi del Dlgs 36/2023 dallo studio Anthemis Environment Srl.

Con nota prot 47999 del 15/10/2024 questo settore ha ribadito la necessità di acquisire autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 e s.m.i., in capo all'Agenzia Interregionale per il Fiume Po (AIPO) e parere sul Progetto di gestione delle pertinenze idrauliche demaniali, ai sensi dell'art. 32 c. 4 delle NdA del PAI dall'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po.

In data 27/11/2024 prot in ingresso 56205, Pratica AIPO n. 449/2024A, la Città Metropolitana ha trasmesso il parere favorevole con prescrizioni ai soli fini idraulici rilasciato dall'AIPO.

In data 06/12/2024 prot in ingresso 58303, la Città Metropolitana ha trasmesso il parere favorevole con prescrizioni sul Progetto di gestione delle pertinenze idrauliche demaniali, ai sensi dell'art. 32 c. 4 delle NdA del PAI, rilasciato dall'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po.

In data 13/12/2024 prot. in ingresso 59504 è pervenuta da parte della Città Metropolitana, nota di richiesta di concessione delle aree comprese nella cartografia definitiva allegata.

Obiettivo del progetto è il miglioramento e l'implementazione del corridoio biologico rappresentato dal fiume Dora Baltea e dal torrente Chiusella, gli interventi mirano a migliorare le funzionalità ecologiche dell'ambiente golenale, la qualità paesaggistica e i servizi ecosistemici offerti da tali aree. Inoltre il progetto mira a contenere le specie invasive insediatesi negli incolti, sostituendole con piante autoctone in grado di favorire la diversificazione specifica e strutturale dei boschi. In questo modo si otterranno benefici in termini di naturalità, biodiversità e processi ecologici legati ad ecosistemi forestali pienamente funzionali e resilienti, andando a completare quei corridoi ecologici oggi interrotti dalla presenza di campi e attività agricola umana.

Il progetto si sviluppa sia su superfici appartenenti ai singoli Comuni sia su superfici appartenente al demanio idrico fluviale. In merito a quest'ultimo, per cui questo Settore risulta competente, sono state individuate le seguenti aree omogenee:

#### Torrente Dora Baltea

- Area 1 - Montalto Dora: non interessa superfici demaniali per cui non è oggetto di alcun provvedimento.
- Area 2 - Ivrea: interessa le aree demaniali comprese nel foglio 2 del comune di Ivrea, per una superficie di 4,8246 ha. Non risultano presenti concessioni in atto sull'area.
- Area 3 – Ivrea: interessa le aree demaniali comprese nei fogli 83 e 93, per una superficie complessiva di 7,4435 ha. L'area è oggetto della concessione breve per taglio piante su aree demaniali CB81/2023, assentita con DD 1977/A1813C/2024 del 26/09/2024 con scadenza naturale il 29/10/2025. Gli interventi assentiti con il citato provvedimento non risultano in contrasto con gli interventi di rimboschimento previsti nel progetto di che trattasi; la concessione dell'area ricadente nei fogli 83 e 93 dovrà essere oggetto di nuova richiesta di concessione sarà

pertanto rilasciata a far data dalla cessazione della CB81/2023.

- Area 4 - Vestigné 1: interessa le aree demaniali comprese nel foglio 5 sez B del comune di Vestigné, nel foglio 9 del comune di Strambino e nel foglio 1 del comune di Caravino, per una superficie complessiva di 5,2569 ha. Parte dell'area, come meglio indicato nella planimetria allegata al presente atto, risulta essere compresa tra quelle concesse al comune di Vestigné con DD 2441/A1813C/2024 del 20/11/2024 e finalizzata alla gestione forestale associata A.T.S. Canavese Orientale nei comuni di Vestigné, Strambino, Caravino (TO). Le aree già oggetto del citato provvedimento non possono essere pertanto oggetto di nuova concessione. Gli interventi di che trattasi non risultano comunque in contrasto con le finalità e le previsioni del PFA per cui il richiedente potrà accordarsi con il soggetto gestore per la realizzazione degli interventi in progetto su dette superfici.
- Area 5 - Vestigné 2: interessa le aree demaniali comprese nei fogli 5, 11 e 43 sez A del comune di Vestigné, per una superficie complessiva di 14,3772 ha. Parte dell'area, come meglio indicato nella planimetria allegata al presente atto, risulta essere compresa tra quelle concesse al comune di Vestigné con DD 2441/A1813C/2024 del 20/11/2024 e finalizzata alla gestione forestale associata A.T.S. Canavese Orientale nei comuni di Vestigné, Strambino, Caravino (TO). Le aree già oggetto del citato provvedimento non possono essere pertanto oggetto di nuova concessione. Gli interventi di che trattasi non risultano comunque in contrasto con le finalità e le previsioni del PFA per cui il richiedente potrà accordarsi con il soggetto gestore per la realizzazione degli interventi in progetto su dette superfici.
- Area 6 – Strambino: interessa le aree demaniali comprese nei fogli 50, 57 e 62 del comune di Strambino, per una superficie complessiva di 5,7228 ha. Non risultano presenti concessioni in atto sull'area.
- Area 7 - Vische, Cascina Luisina: interessa le aree demaniali comprese nel foglio 1 del comune di Vische e nel foglio 14 del comune di Borgomasino, per una superficie complessiva di 6,5547 ha. Non risultano presenti concessioni in atto sull'area.
- Area 8 – Borgomasino: interessa le aree demaniali comprese nei fogli 25 e 33 del comune di Borgomasino, per una superficie complessiva di 1,5197 ha. Non risultano presenti concessioni in atto sull'area.
- Area 9 – Vische: interessa le aree demaniali comprese nei fogli 2 e 42 del comune di Vische, per una superficie complessiva di 2,6954 ha. Non risultano presenti concessioni in atto sull'area.

#### Torrente Chiusella

- Area 10 - Pavone Canavese: interessa le aree demaniali comprese nel foglio 30 del comune di Pavone Canavese, per una superficie complessiva di 0,574 ha. Non risultano presenti concessioni in atto sull'area.

La realizzazione degli interventi, da quanto si evince dagli elaborati di progetto, prevede le seguenti fasi:

#### interventi preparatori

In generale i lavori preparatori consistono in una serie di attività volte ad agevolare l'esecuzione della messa a dimora e a migliorare le condizioni locali in modo da favorire l'attecchimento del postime forestale e la germinazione dei semi. In particolare, si prevede

- l'apertura di piste forestali ove necessario per rendere le aree di intervento accessibili ai mezzi;
- l'abbattimento sul posto delle piante morte in piedi, il depezzamento degli alberi caduti presenti in campo, l'abbattimento dei pioppi presenti nelle aree gestite a pioppicoltura, compresa la fresatura della ceppaia,
- la biotriturazione e l'accatastamento di tutto il materiale di risulta,
- l'estirpazione manuale dei nuclei di invasive ove presenti, nonché la cercinatura delle specie invasive di maggiori dimensioni,
- la ripulitura del terreno, suddivisa in interventi di sfalcio e trinciatura, sia manuali che meccanizzati,

- le lavorazioni superficiali del suolo ed il livellamento dello stesso

Il materiale di risulta proveniente da aree in cui siano presenti specie invasive sarà raccolto e smaltito in impianti industriali. In queste aree è inoltre prevista aratura fino a 30 cm di profondità al fine di eliminare i rizomi delle invasive.

### rimboschimento

La piantagione delle specie arboree ed arbustive avverrà preferenzialmente nella stagione autunnale, successivamente all'entrata in riposo vegetativo delle piante. Il materiale da impiegare sarà di tipo forestale allevato in fitocella o in vaso, di 2 anni di età in relazione alla specie ed altezza pari almeno a 30 cm.

Mediamente si metteranno a dimora 1.790 piante ad ettaro, al netto delle tare a seconda delle zone d'intervento utilizzando le specie indicate nelle tabelle riportate all'interno degli elaborati di progetto.

La tecnica di impianto prevede, una volta ultimati i lavori preparatori descritti al paragrafo precedente, la messa a dimora delle piantine all'interno delle buchette ed il successivo reinterro. Sono altresì previste opere accessorie alla piantagione quali: posa di cannetta in bambù con funzione di segnalazione della posizione della pianta, posa di shelter in cartone, fissato al terreno tramite l'uso di bacchette, per la protezione delle giovani piantine dal brucamento oltre alla posa della pacciamatura, in modo da contenere lo sviluppo delle erbacee e soprattutto ridurre l'evaporazione dell'acqua.

In base alle diverse condizioni riscontrate nelle aree da forestare, in relazione ai tipi di intervento preparatori eseguibili, sono stati scelti diversi schemi di impianto. Nelle aree con tara maggiore, ove è presente copertura boschiva che si intende mantenere il più possibile, si è optato per schema di impianto a gruppi. Il modulo di impianto sarà di tipo irregolare, naturaliforme e non seguirà file ortogonali, ma irregolari, lungo le quali le diverse specie saranno collocate a dimora in maniera sfalsata, secondo gli schemi riportati nelle tavole di progetto.

Nelle aree in cui la tara data dalla presenza di vegetazione arborea naturale risulti ancora maggiore, si prevede l'utilizzo di micronuclei di 9/10 piante.

Nelle aree dove le condizioni permettano di effettuare le adeguate operazioni preparatorie, le piante verranno messe a dimora in filari. I filari saranno disposti in linee parallele non dritte, al fine di ottenere un aspetto il più naturaliforme possibile. La distanza tra i filari sarà pari a 3m, in questo modo sarà garantito lo spazio per il passaggio di mezzi meccanici utili per gli interventi di manutenzione dell'opera.

L'effettivo posizionamento dei moduli sarà definito in campo, in accordo con la direzione lavori, in funzione dell'effettiva situazione locale al momento dell'esecuzione dei lavori, sempre nel rispetto dei rapporti e delle percentuali tra le varie specie.

### Manutenzione

Per quanto concerne ai lavori relativi alla manutenzione si prevedono sfalci meccanizzati in tutte le aree ove possibile, rifiniti da ripuliture da eseguire con decespugliatore spalleggiato nelle aree non meccanizzabili e tra le piante in filare. Tale intervento dovrà essere effettuato 3 volte all'anno il primo anno, 2 volte l'anno durante il secondo e terzo anno e una sola volta al quarto e quinto anno. È prevista irrigazione di soccorso da effettuarsi con autobotte ove possibile o motocarriola in aree non meccanizzabili. Tale intervento dovrà essere ripetuto 3 volte il primo anno, 2 volte il secondo e terzo anno e una volta il quarto anno.

Sono previsti interventi di risarcimenti delle fallanze e ripristino della verticalità delle piante messe a dimora oltre alla sostituzione di shelter e picchetti delle piante.

Dato atto che

- l'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po ha rilasciato parere favorevole con prescrizioni sul Progetto di gestione delle pertinenze idrauliche demaniali, ai sensi dell'art. 32 c. 4 delle NDA del

PAI;

- l'autorità idraulica competente (AIPo) ha rilasciato parere favorevole con prescrizioni ai soli fini idraulici in merito agli interventi di che trattasi;
- ai sensi dell'art.5 comma 2 del Regolamento n.10/R/2022 le province sono esonerate dal versamento delle spese di istruttoria;
- ai sensi dell'art.11 comma 4 del Regolamento n.10/R/2022 le province sono esonerate dal versamento della cauzione;
- le concessioni in argomento sono assimilabili alle concessioni di pertinenza idrauliche rilasciate agli enti locali di cui all'articolo 1 del d.lgs.267/2000 per interventi di ripristino, riqualificazione e recupero ambientale finanziati dalla Regione, così come disposto dall'art.29 comma 3 del Regolamento n.10/R/2022, pertanto il canone annuo è equiparato al minimo ricognitorio, attualmente pari a € 218,00 per ciascuna concessione.
- entro 30 gg dalla data del presente provvedimento il richiedente dovrà sottoscrivere il disciplinare e provvedere al pagamento di canone ai sensi dell'art. 24 del regolamento.

Considerato pertanto l'esito favorevole dell'istruttoria è possibile rilasciare le seguenti concessioni per anni 5, con scadenza al 31/12/2030 sulla base dello schema di disciplinare allegato alla presente determinazione, contenente gli obblighi e le condizioni cui la stessa è vincolata:

- 1) Concessione demaniale TO/OC/7022, lungo il corso della Dora Baltea e relativa alle aree di progetto denominata area 2 – Ivrea lungo il corso della Dora Baltea;
- 2) Concessione demaniale TO/OC/7023, lungo il corso della Dora Baltea e relativa alle aree di progetto denominata area 4 - Vestigné 1, limitatamente alle aree non già concesse al comune di Vestigné così come individuate nella planimetria allegata;
- 3) Concessione demaniale TO/OC/7024, lungo il corso della Dora Baltea e relativa alle aree di progetto denominate area 5 - Vestigné 2 e area 6, ricadenti nei comuni di Vestigné, Strambino e Caravino, limitatamente alle aree non già concesse al comune di Vestigné così come individuate nella planimetria allegata;
- 4) Concessione demaniale TO/OC/7025 lungo il corso della Dora Baltea e relativa alle aree di progetto denominate Aree 7 in comune di Vische e 8 in comune di Borgomasino;
- 5) Concessione demaniale TO/OC/7026, lungo il corso della Dora Baltea e relativa all'area di progetto denominata 9 in comune di Vische;
- 6) Concessione demaniale TO/OC/7027 relativa all'area di progetto denominata 10 in comune di Pavone Canavese lungo il corso del torrente Chiusella;

Il canone annuo complessivo è determinato in Euro 1.308,00 (Euro milletrecentootto/00) (paria a Euro 218,00 per ciascuna delle concessioni di seguito elencate), ai sensi della tabella contenuta nell'allegato A della L.R. n. 19 del 17 dicembre 2018, aggiornata con D.D. n. 2656 del 12 dicembre 2024.

Dato atto che la Regione Piemonte ha provveduto ad adeguare il proprio sistema di gestione delle entrate in conformità alla normativa vigente in materia, integrando i propri sistemi di incasso alla piattaforma PagoPA, per consentire al cittadino di pagare quanto dovuto alla Pubblica Amministrazione – a qualunque titolo – attraverso i Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP) aderenti al progetto.

L'importo complessivo di Euro 1.092,00 (euro millenovecentadue/00) dovuto a titolo di rateo canone demaniale dell'anno in corso (pari a Euro 182,00 per ciascuna delle concessioni in oggetto), verrà incassato sull'accertamento n. 410/2025 del Capitolo 30555 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, annualità 2025 in esercizio provvisorio, (Codice Beneficiario n. 128705)

Dato atto della necessità di caricare sul Portale Enti Creditori una lista di carico di complessivi Euro

1092,00 riferibile alle somme dovute alla Regione Piemonte dalla Città Metropolitana di Torino a titolo di rateo canone demaniale dell'anno in corso, a cui dovrà essere associato il numero di accertamento assunto con la D.D. n. 2700/A1801B/2024, per consentire la riconciliazione automatizzata dei versamenti;

Alla Città Metropolitana di Torino verranno inviati gli avvisi di pagamento contenenti un Codice IUV (Identificativo Univoco di Versamento) da utilizzare al momento delle transazioni, che saranno uniche e non frazionate.

Verificata la capienza dello stanziamento di competenza sul capitolo U 442030 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, annualità 2025 in esercizio provvisorio e la compatibilità del programma di pagamento con le regole di finanza pubblica, ai sensi dell'art. 56 del d.lgs n. 118/2011 e s.m.i

Per le transazioni relative ai pagamenti verranno rispettate le disposizioni dell'art. 3 della L. n. 136/2010 e in materia di "tracciabilità dei flussi finanziari".

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

Tutto ciò premesso

#### IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- R.D. n. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- L.R. n. 12/2004 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 10/R del 16/12/2022 recante "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge Regionale 18 maggio 2004, n.12). Abrogazione del Regolamento Regionale 6 dicembre 2004, n. 14";
- D.lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi";
- Regolamento Regionale di contabilità n. 9 del 16.07.2021 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5.12.2001 n. 18/R", aggiornato alle modifiche del 21.12.2023 n. 11/R "Modifiche al regolamento regionale 16.7.2021, n. 9/R (Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale);
- D.lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- L.R. n. 9 del 26.03.2024 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026";
- D.G.R. n. 5-8361 del 27.3.2024;
- artt. 17 e 18 della legge regionale n. 23/2008;
- Legge Regionale 23 dicembre 2024, n. 29 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2025 e disposizioni finanziarie";
- D.G.R. n. 6-703 del 13/01/2025 "Apertura esercizio provvisorio del Bilancio di previsione

finanziario per l'anno 2025, in attuazione della Legge regionale 23 dicembre 2024, n. 29 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2025 e disposizioni finanziarie";

*determina*

di concedere alla Città Metropolitana di Torino, con sede legale in Corso Inghilterra 7 - 10138 Torino, CF/P.IVA 01907990012 l'occupazione delle seguenti superfici demaniali per la realizzazione di interventi di gestione della vegetazione e rimboschimento finalizzati al miglioramento e all'implementazione dei corridoi ecologici della Dora Baltea e del t. Chiusella, così come individuate negli elaborati progettuali allegati all'istanza:

- 1) Concessione demaniale TO/OC/7022, lungo il corso della Dora Baltea e relativa all'area di progetto denominata area 2 - Ivrea per realizzazione di interventi di gestione della vegetazione e rimboschimento finalizzati al miglioramento e l'implementazione dei corridoi ecologici, sulla base dello schema di disciplinare, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, contenente gli obblighi e le condizioni cui la stessa è vincolata;
- 2) Concessione demaniale TO/OC/7023, lungo il corso della Dora Baltea e relativa all'area di progetto denominata area 4 - Vestignè 1 per realizzazione di interventi di gestione della vegetazione e rimboschimento finalizzati al miglioramento e l'implementazione dei corridoi ecologici, limitatamente alle aree non già concesse al comune di Vestignè così come individuate nella planimetria allegata e sulla base dello schema di disciplinare, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, contenente gli obblighi e le condizioni cui la stessa è vincolata;
- 3) Concessione demaniale TO/OC/7024, lungo il corso della Dora Baltea e relativa alle aree di progetto denominate area 5 - Vestignè 2 e area 6, ricadenti nei comuni di Vestignè, Strambino e Caravino per realizzazione di interventi di gestione della vegetazione e rimboschimento finalizzati al miglioramento e l'implementazione dei corridoi ecologici, limitatamente alle aree non già concesse al comune di Vestignè così come individuate nella planimetria allegata e sulla base dello schema di disciplinare, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, contenente gli obblighi e le condizioni cui la stessa è vincolata;
- 4) Concessione demaniale TO/OC/7025, lungo il corso della Dora Baltea e relativa alle aree di progetto denominate Aree 7 in comune di Vische e 8 in comune di Borgomasino per realizzazione di interventi di gestione della vegetazione e rimboschimento finalizzati al miglioramento e l'implementazione dei corridoi ecologici, sulla base dello schema di disciplinare, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, contenente gli obblighi e le condizioni cui la stessa è vincolata;
- 5) Concessione demaniale TO/OC/7026, lungo il corso della Dora Baltea e relativa all'area di progetto denominata 9 in comune di Vische per realizzazione di interventi di gestione della vegetazione e rimboschimento finalizzati al miglioramento e l'implementazione dei corridoi ecologici, sulla base dello schema di disciplinare, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, contenente gli obblighi e le condizioni cui la stessa è vincolata;
- 6) Concessione demaniale TO/OC/7027, relativa all'area di progetto denominata 10 in comune di Pavone Canavese lungo il corso del torrente Chiusella per realizzazione di interventi di gestione della vegetazione e rimboschimento finalizzati al miglioramento e l'implementazione dei corridoi ecologici, sulla base dello schema di disciplinare, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, contenente gli obblighi e le condizioni cui la stessa è vincolata;

subordinatamente all'osservanza delle successive prescrizioni:

- a. gli interventi dovranno essere realizzati in conformità con il "Progetto TO05 - ripristino corridoi

ecologici torrente Chiusella e fiume Dora Baltea. CUP J72F23000330006” redatto dallo studio Anthemis ed agli atti di questo Settore, nella posizione e con le caratteristiche indicate negli elaborati allegati all’istanza;

- b. nessuna variazione può essere introdotta senza la preventiva autorizzazione di questo Settore e gli interventi dovranno interessare unicamente le superfici individuate nell’istanza. Eventuali varianti, anche di modesta entità, dovranno essere oggetto di nuova istanza. L’eventuale realizzazione in fase esecutiva di opere provvisorie e/o piste di cantiere su sedime demaniale e/o nella fascia di rispetto prevista art. 96 del R.D. n° 523/1904, attualmente non previste, dovrà essere oggetto di specifica istanza al fine di ottenere la relativa autorizzazione;
- c. l’uso dell’area non dovrà comunque ostacolare il deflusso naturale delle acque né modificare gli eventuali processi di mobilità morfologica del corso d’acqua che si potranno verificare durante futuri eventi di piena;
- d. è a carico del soggetto autorizzato l’onere conseguente alla sicurezza idraulica del cantiere, svincolando questo Settore da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d’acqua; pertanto devono essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici anche conseguentemente agli eventi meteorici e devono essere adottate all’occorrenza tutte le necessarie misure di protezione;
- e. il concessionario deve comunicare a questo Settore l’inizio dei lavori nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione invia dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
- f. l’intervento dovrà essere realizzato in linea con le prescrizioni dettate nel parere idraulico, ex R.D. n. 523/1904 rilasciato da AIPo (pratica n. 449/2024A);
- g. l’intervento dovrà essere realizzato in linea con le prescrizioni dettate nel parere sul Progetto di gestione delle pertinenze idrauliche demaniali, ai sensi dell’art. 32 c. 4 delle NDA del PAI, rilasciato dall’Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po con Prot. n 9683 del 22/10/2024;

Di prendere atto che le province, ai sensi dell’art.11 comma 4 del Regolamento n.10/R/2022 sono esonerate dal pagamento della cauzione e che ai sensi dell’art.5 comma 2 del Regolamento n.10/R/2022 sono altresì esonerate dal versamento delle spese di istruttoria.

Di stabilire che il canone annuo è assimilabile a quello previsto per le concessioni di pertinenza idrauliche rilasciate agli enti locali di cui all’articolo 1 del d.lgs.267/2000 per interventi di ripristino, riqualificazione e recupero ambientale ai sensi dell’art.29 comma 3 del Regolamento n.10/R/2022, e pertanto equiparato al minimo ricognitorio ammontante a complessivi € 1.308,00 (pari a € 218,00 per ciascuna delle concessioni rilasciate).

Di dare atto che i canoni saranno introitati sul capitolo 30555 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, annualità 2025.

Di richiedere il rateo del canone per l’anno in corso e la firma dei disciplinari di concessione secondo quanto stabilito dall’art. 12 del D.P.G.R. n. 10/R/2022.

Di accordare la concessione a decorrere dal provvedimento conclusivo della Conferenza di Servizi e fino al 31/12/2030, subordinatamente all’osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nei disciplinari;

di stabilire:

- a) che l’utilizzo dei beni demaniali ha inizio solo dopo l’assolvimento degli adempimenti previsti dall’art. 12 del Regolamento;
- b) che, ai sensi dell’art. 17 del Regolamento, la mancata firma dei disciplinari entro i termini di cui all’art. 12 comporta la cessazione delle concessioni;

c) la durata delle concessioni in anni 5 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

Di approvare gli schemi di disciplinare di concessione allegati alla presente determinazione per farne parte integrante.

Il Concessionario, con la tacita accettazione della concessione, svincola questa Amministrazione da qualunque responsabilità in merito a danni dovuti a piene del corso d'acqua. Pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione.

Sono fatti i salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto concessionario modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente concessione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino secondo le rispettive competenze.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'Art. 5 della L.R. 22/2010.

I funzionari estensori:

Dott. For. Roberto Cagna

Dott. For. Flavio Bakovic

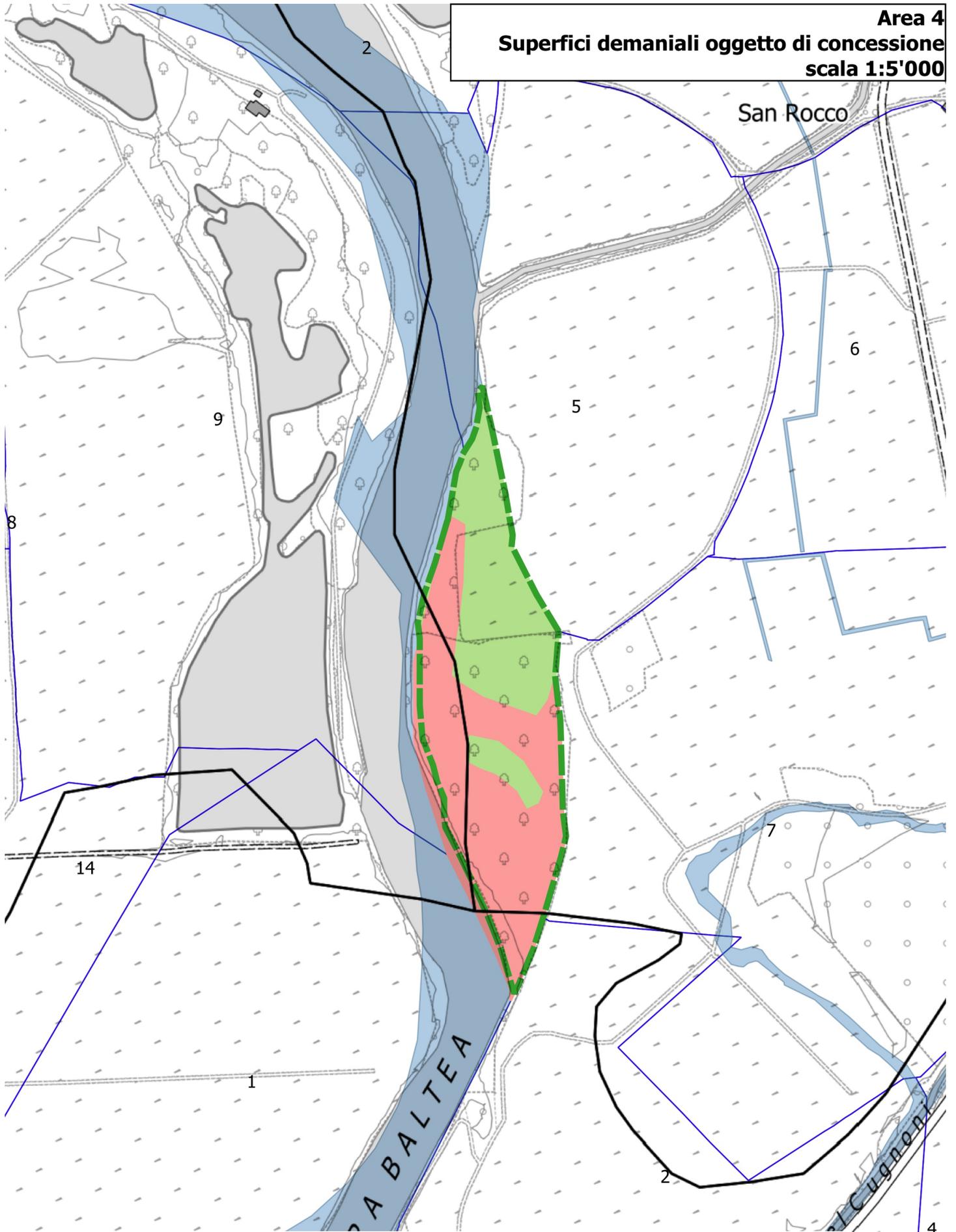
Dott.ssa Antonella Carrer

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino)

Firmato digitalmente da Bruno Ifrigerio

Allegato

**Area 4**  
**Superfici demaniali oggetto di concessione**  
**scala 1:5'000**



-  superficie demaniale oggetto di richiesta da parte di CMTO
-  superficie demaniale rilasciata in concessione a CMTO con il presente provvedimento
-  superficie demaniale già oggetto di concessione al Comune di Vestignè



-  superficie demaniale oggetto di richiesta da parte di CMTO
-  superficie demaniale rilasciata in concessione a CMTO con il presente provvedimento
-  superficie demaniale già oggetto di concessione al Comune di Vestignè

REGIONE PIEMONTE

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino

**Pratica TO/OC/7022** - Disciplinare di concessione demaniale

**Rep. n°**

Disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la Concessione demaniale per la realizzazione di interventi di gestione della vegetazione e rimboschimento finalizzati al miglioramento e l'implementazione del corridoio ecologico del fiume Dora Baltea nel comune di Ivrea (TO), ai sensi del Regolamento Regionale emanato con D.P.G.R. in data 16.12.2022, n. 10/R.

**Richiedente: Città Metropolitana di Torino**, con sede in Corso Inghilterra 7 - 10138, C.F./P. IVA: 01907990012.

**Art. 1**

**Oggetto del disciplinare.**

Con il presente atto sono disciplinati gli obblighi e le condizioni cui è subordinata la Concessione demaniale TO/OC/7022 "TO05 ripristino corridoi ecologici torrente Chiusella e fiume Dora Baltea finanziati dall'Unione Europea – NEXTGENERATIONEU, PNRR Missione 2 - Componente 4 - Investimento 3.1 Anno 2023-24 – area di intervento 2 - Ivrea” come indicato nella documentazione allegata all'istanza di Concessione;

La concessione è accordata fatte salve le competenze di ogni altro ente o amministrazione pertanto, l'amministrazione regionale è sollevata da ogni responsabilità per eventuali inadempienze, da imputarsi esclusivamente al richiedente.

**Art. 2**

**Prescrizioni tecniche per l'esecuzione delle opere.**

La realizzazione e la gestione degli interventi concessi deve avvenire nel rispetto delle

prescrizioni e condizioni contenute nel provvedimento di concessione rilasciato con D.D.  
....., che si intendono qui integralmente richiamate.

### **Art. 3**

#### **Durata della concessione.**

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata a titolo precario per **anni cinque** e pertanto con scadenza al **31/12/2030**.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di modificare, revocare o sospendere anche parzialmente la concessione in qualunque momento, con semplice preavviso, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato o ragioni di pubblica utilità.

Se la revoca comporta pregiudizi in danno dei soggetti direttamente interessati, l'Amministrazione ha l'obbligo di provvedere al loro indennizzo.

E' facoltà del concessionario chiedere il rinnovo della concessione presentando domanda all'Amministrazione concedente dai sei mesi ai tre mesi prima della scadenza. Nel caso di occupazione oltre il termine stabilito dal presente atto senza che sia stata presentata domanda di rinnovo il concessionario, ferme restando le conseguenze relative all'occupazione senza titolo, corrisponderà per tutta la durata dell'occupazione pregressa sino all'avvenuta regolarizzazione del titolo stesso l'indennizzo che è stabilito dall'Amministrazione regionale sulla base della normativa vigente.

### **Art. 4**

#### **Obblighi del concessionario**

La concessione è accordata senza pregiudizio dei diritti di terzi ed il concessionario è tenuto ad utilizzare l'area demaniale in modo da non limitare o disturbare l'esercizio di diritti altrui e da non arrecare danni a terzi o alla stessa area demaniale.

Il concessionario terrà l'Amministrazione concedente e i suoi funzionari sollevati e indenni

da qualsiasi molestia e pretesa da parte di terzi e dovrà rispondere di ogni pregiudizio o danno ad essi derivante per effetto della concessione, durante l'uso della concessione medesima. E' fatto divieto al concessionario di cedere, anche parzialmente, la concessione, salvo i casi di subentro.

E' fatto altresì divieto di costruire opere di qualsiasi genere, stabili o provvisorie, che non siano state autorizzate dall'Amministrazione concedente.

Al termine della concessione, nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, il concessionario ha l'obbligo di rilasciare l'area e provvedere a sua cura e spese alla rimozione dei manufatti e al ripristino dello stato dei luoghi, fatta salva la facoltà per l'Amministrazione concedente di procedere all'acquisizione, a titolo gratuito, dei manufatti presenti la cui rimozione non sia ritenuta opportuna per ragioni idrauliche o di pubblico interesse.

#### **Art. 5**

##### **Canone.**

Il concessionario corrisponderà alla Regione Piemonte di anno in anno. Il canone è equiparato al minimo ricognitorio pari a € 218,00 (in lettere duecentodiciotto/00). Il mancato pagamento del canone nei termini richiesti, ferma restando la potestà dell'Amministrazione regionale di dichiarare la decadenza della concessione, comporta il pagamento degli interessi legali vigenti nel periodo, con decorrenza dal giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo per il pagamento e fino alla scadenza del trentesimo giorno. Per ritardi superiori a trenta giorni si applicano gli interessi di mora pari al tasso ufficiale di riferimento maggiorato di 3,5 punti percentuali, con decorrenza dal trentunesimo giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo per il pagamento e sino alla data di avvenuto versamento.

#### **Art. 6**

##### **Deposito cauzionale**

Il concessionario, ai sensi dell'Art. 11, comma 4 del regolamento regionale emanato con

D.P.G.R. in data 16.12.2022, n. 10/R, è esonerato dal pagamento della cauzione.

**Art. 7**

**Spese per la concessione**

Tutte le spese inerenti e conseguenti la concessione sono a totale ed esclusivo carico del concessionario.

**Art. 8**

**Norma di rinvio.**

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente atto, la concessione è comunque subordinata alla piena ed esatta osservanza delle disposizioni del Regolamento regionale.

**Art. 9**

**Elezione di domicilio e norme finali.**

Per tutti gli effetti connessi al presente atto, il concessionario elegge domicilio presso la sede legale della Città Metropolitana di Torino con sede in Corso Inghilterra 7 - 10138 Torino, Il presente atto vincola fin d'ora il concessionario a tutti gli effetti di legge e sarà definitivo per l'Amministrazione regionale solo dopo l'esecutività a norma di legge.

Fatto, letto ed accettato, si sottoscrive.

Torino li, \_\_\_\_\_

Firma del concessionario (1)

per l'Amministrazione concedente

.....

Il RESPONSABILE DEL SETTORE

.....

Ing. Bruno Ifrigerio

Firmato digitalmente

Firmato digitalmente

(1) L'autenticità della firma del concessionario deve essere accertata ai sensi del D.P.R. 28/1/2000 n. 445 (attraverso esibizione e allegazione all'atto di copia fotostatica del documento di identità oppure con dichiarazione del funzionario ricevente)

REGIONE PIEMONTE

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino

**Pratica TO/OC/7023 - Disciplinare di concessione demaniale**

**Rep. n°**

Disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la Concessione demaniale per la realizzazione di interventi di gestione della vegetazione e rimboschimento finalizzati al miglioramento e l'implementazione del corridoio ecologico del fiume Dora Baltea nel comune di Vestignè (TO), ai sensi del Regolamento Regionale emanato con D.P.G.R. in data 16.12.2022, n. 10/R.

**Richiedente: Città Metropolitana di Torino**, con sede in Corso Inghilterra 7 - 10138, C.F./P. IVA: 01907990012.

**Art. 1**

**Oggetto del disciplinare.**

Con il presente atto sono disciplinati gli obblighi e le condizioni cui è subordinata la Concessione demaniale TO/OC/7023 "TO05 ripristino corridoi ecologici torrente Chiusella e fiume Dora Baltea finanziati dall'Unione Europea – NEXTGENERATIONEU, PNRR Missione 2 - Componente 4 - Investimento 3.1 Anno 2023-24 – area di intervento 4 - Vestignè” come indicato nella documentazione allegata all'istanza di Concessione;

La concessione è accordata fatte salve le competenze di ogni altro ente o amministrazione pertanto, l'amministrazione regionale è sollevata da ogni responsabilità per eventuali inadempienze, da imputarsi esclusivamente al richiedente.

**Art. 2**

**Prescrizioni tecniche per l'esecuzione delle opere.**

La realizzazione e la gestione degli interventi concessi deve avvenire nel rispetto delle

prescrizioni e condizioni contenute nel provvedimento di concessione rilasciato con D.D.  
....., che si intendono qui integralmente richiamate.

### **Art. 3**

#### **Durata della concessione.**

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata a titolo precario per **anni cinque** e pertanto con scadenza al **31/12/2030**.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di modificare, revocare o sospendere anche parzialmente la concessione in qualunque momento, con semplice preavviso, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato o ragioni di pubblica utilità.

Se la revoca comporta pregiudizi in danno dei soggetti direttamente interessati, l'Amministrazione ha l'obbligo di provvedere al loro indennizzo.

E' facoltà del concessionario chiedere il rinnovo della concessione presentando domanda all'Amministrazione concedente dai sei mesi ai tre mesi prima della scadenza. Nel caso di occupazione oltre il termine stabilito dal presente atto senza che sia stata presentata domanda di rinnovo il concessionario, ferme restando le conseguenze relative all'occupazione senza titolo, corrisponderà per tutta la durata dell'occupazione pregressa sino all'avvenuta regolarizzazione del titolo stesso l'indennizzo che è stabilito dall'Amministrazione regionale sulla base della normativa vigente.

### **Art. 4**

#### **Obblighi del concessionario**

La concessione è accordata senza pregiudizio dei diritti di terzi ed il concessionario è tenuto ad utilizzare l'area demaniale in modo da non limitare o disturbare l'esercizio di diritti altrui e da non arrecare danni a terzi o alla stessa area demaniale.

Il concessionario terrà l'Amministrazione concedente e i suoi funzionari sollevati e indenni

da qualsiasi molestia e pretesa da parte di terzi e dovrà rispondere di ogni pregiudizio o danno ad essi derivante per effetto della concessione, durante l'uso della concessione medesima. E' fatto divieto al concessionario di cedere, anche parzialmente, la concessione, salvo i casi di subentro.

E' fatto altresì divieto di costruire opere di qualsiasi genere, stabili o provvisorie, che non siano state autorizzate dall'Amministrazione concedente.

Al termine della concessione, nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, il concessionario ha l'obbligo di rilasciare l'area e provvedere a sua cura e spese alla rimozione dei manufatti e al ripristino dello stato dei luoghi, fatta salva la facoltà per l'Amministrazione concedente di procedere all'acquisizione, a titolo gratuito, dei manufatti presenti la cui rimozione non sia ritenuta opportuna per ragioni idrauliche o di pubblico interesse.

#### **Art. 5**

##### **Canone.**

Il concessionario corrisponderà alla Regione Piemonte di anno in anno. Il canone è equiparato al minimo ricognitorio pari a € 218,00 (in lettere duecentodiciotto/00). Il mancato pagamento del canone nei termini richiesti, ferma restando la potestà dell'Amministrazione regionale di dichiarare la decadenza della concessione, comporta il pagamento degli interessi legali vigenti nel periodo, con decorrenza dal giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo per il pagamento e fino alla scadenza del trentesimo giorno. Per ritardi superiori a trenta giorni si applicano gli interessi di mora pari al tasso ufficiale di riferimento maggiorato di 3,5 punti percentuali, con decorrenza dal trentunesimo giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo per il pagamento e sino alla data di avvenuto versamento.

#### **Art. 6**

##### **Deposito cauzionale**

Il concessionario, ai sensi dell'Art. 11, comma 4 del regolamento regionale emanato con

D.P.G.R. in data 16.12.2022, n. 10/R, è esonerato dal pagamento della cauzione.

**Art. 7**

**Spese per la concessione**

Tutte le spese inerenti e conseguenti la concessione sono a totale ed esclusivo carico del concessionario.

**Art. 8**

**Norma di rinvio.**

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente atto, la concessione è comunque subordinata alla piena ed esatta osservanza delle disposizioni del Regolamento regionale.

**Art. 9**

**Elezione di domicilio e norme finali.**

Per tutti gli effetti connessi al presente atto, il concessionario elegge domicilio presso la sede legale della Città Metropolitana di Torino con sede in Corso Inghilterra 7 - 10138 Torino, Il presente atto vincola fin d'ora il concessionario a tutti gli effetti di legge e sarà definitivo per l'Amministrazione regionale solo dopo l'esecutività a norma di legge.

Fatto, letto ed accettato, si sottoscrive.

Torino li, \_\_\_\_\_

Firma del concessionario (1)

per l'Amministrazione concedente

.....

Il RESPONSABILE DEL SETTORE

.....

Ing. Bruno Ifrigerio

Firmato digitalmente

Firmato digitalmente

(1) L'autenticità della firma del concessionario deve essere accertata ai sensi del D.P.R. 28/1/2000 n. 445 (attraverso esibizione e allegazione all'atto di copia fotostatica del documento di identità oppure con dichiarazione del funzionario ricevente)

REGIONE PIEMONTE

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino

**Pratica TO/OC/7024 - Disciplinare di concessione demaniale**

**Rep. n°**

Disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la Concessione demaniale per la realizzazione di interventi di gestione della vegetazione e rimboschimento finalizzati al miglioramento e l'implementazione del corridoio ecologico del fiume Dora Baltea nei comuni di Vestignè, Strambino e Caravino, ai sensi del Regolamento Regionale emanato con D.P.G.R. in data 16.12.2022, n. 10/R.

**Richiedente: Città Metropolitana di Torino**, con sede in Corso Inghilterra 7 - 10138, C.F./P. IVA: 01907990012.

**Art. 1**

**Oggetto del disciplinare.**

Con il presente atto sono disciplinati gli obblighi e le condizioni cui è subordinata la Concessione demaniale TO/OC/7023 "TO05 ripristino corridoi ecologici torrente Chiusella e fiume Dora Baltea finanziati dall'Unione Europea – NEXTGENERATIONEU, PNRR Missione 2 - Componente 4 - Investimento 3.1 Anno 2023-24 – area di intervento 5 e 6 nei comuni di Vestignè, Strambino e Caravino” come indicato nella documentazione allegata all'istanza di Concessione;

La concessione è accordata fatte salve le competenze di ogni altro ente o amministrazione pertanto, l'amministrazione regionale è sollevata da ogni responsabilità per eventuali inadempienze, da imputarsi esclusivamente al richiedente.

**Art. 2**

**Prescrizioni tecniche per l'esecuzione delle opere.**

La realizzazione e la gestione degli interventi concessi deve avvenire nel rispetto delle prescrizioni e condizioni contenute nel provvedimento di concessione rilasciato con D.D. ...., che si intendono qui integralmente richiamate.

### **Art. 3**

#### **Durata della concessione.**

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata a titolo precario per **anni cinque** e pertanto con scadenza al **31/12/2030**.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di modificare, revocare o sospendere anche parzialmente la concessione in qualunque momento, con semplice preavviso, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato o ragioni di pubblica utilità.

Se la revoca comporta pregiudizi in danno dei soggetti direttamente interessati, l'Amministrazione ha l'obbligo di provvedere al loro indennizzo.

E' facoltà del concessionario chiedere il rinnovo della concessione presentando domanda all'Amministrazione concedente dai sei mesi ai tre mesi prima della scadenza. Nel caso di occupazione oltre il termine stabilito dal presente atto senza che sia stata presentata domanda di rinnovo il concessionario, ferme restando le conseguenze relative all'occupazione senza titolo, corrisponderà per tutta la durata dell'occupazione pregressa sino all'avvenuta regolarizzazione del titolo stesso l'indennizzo che è stabilito dall'Amministrazione regionale sulla base della normativa vigente.

### **Art. 4**

#### **Obblighi del concessionario**

La concessione è accordata senza pregiudizio dei diritti di terzi ed il concessionario è tenuto ad utilizzare l'area demaniale in modo da non limitare o disturbare l'esercizio di diritti altrui e da non arrecare danni a terzi o alla stessa area demaniale.

Il concessionario terrà l'Amministrazione concedente e i suoi funzionari sollevati e indenni da qualsiasi molestia e pretesa da parte di terzi e dovrà rispondere di ogni pregiudizio o danno ad essi derivante per effetto della concessione, durante l'uso della concessione medesima. E' fatto divieto al concessionario di cedere, anche parzialmente, la concessione, salvo i casi di subentro.

E' fatto altresì divieto di costruire opere di qualsiasi genere, stabili o provvisorie, che non siano state autorizzate dall'Amministrazione concedente.

Al termine della concessione, nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, il concessionario ha l'obbligo di rilasciare l'area e provvedere a sua cura e spese alla rimozione dei manufatti e al ripristino dello stato dei luoghi, fatta salva la facoltà per l'Amministrazione concedente di procedere all'acquisizione, a titolo gratuito, dei manufatti presenti la cui rimozione non sia ritenuta opportuna per ragioni idrauliche o di pubblico interesse.

#### **Art. 5**

##### **Canone.**

Il concessionario corrisponderà alla Regione Piemonte di anno in anno. Il canone è equiparato al minimo ricognitorio pari a € 218,00 (in lettere duecentodiciotto/00). Il mancato pagamento del canone nei termini richiesti, ferma restando la potestà dell'Amministrazione regionale di dichiarare la decadenza della concessione, comporta il pagamento degli interessi legali vigenti nel periodo, con decorrenza dal giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo per il pagamento e fino alla scadenza del trentesimo giorno. Per ritardi superiori a trenta giorni si applicano gli interessi di mora pari al tasso ufficiale di riferimento maggiorato di 3,5 punti percentuali, con decorrenza dal trentunesimo giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo per il pagamento e sino alla data di avvenuto versamento.

#### **Art. 6**

##### **Deposito cauzionale**

Il concessionario, ai sensi dell'Art. 11, comma 4 del regolamento regionale emanato con D.P.G.R. in data 16.12.2022, n. 10/R, è esonerato dal pagamento della cauzione.

**Art. 7**

**Spese per la concessione**

Tutte le spese inerenti e conseguenti la concessione sono a totale ed esclusivo carico del concessionario.

**Art. 8**

**Norma di rinvio.**

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente atto, la concessione è comunque subordinata alla piena ed esatta osservanza delle disposizioni del Regolamento regionale.

**Art. 9**

**Elezione di domicilio e norme finali.**

Per tutti gli effetti connessi al presente atto, il concessionario elegge domicilio presso la sede legale della Città Metropolitana di Torino con sede in Corso Inghilterra 7 - 10138 Torino, Il presente atto vincola fin d'ora il concessionario a tutti gli effetti di legge e sarà definitivo per l'Amministrazione regionale solo dopo l'esecutività a norma di legge.

Fatto, letto ed accettato, si sottoscrive.

Torino li, \_\_\_\_\_

Firma del concessionario (1)

per l'Amministrazione concedente

.....

Il RESPONSABILE DEL SETTORE

.....

Ing. Bruno Ifrigerio

Firmato digitalmente

Firmato digitalmente

(1) L'autenticità della firma del concessionario deve essere accertata ai sensi del D.P.R. 28/1/2000 n. 445 (attraverso esibizione e allegazione all'atto di copia fotostatica del documento di identità oppure con dichiarazione del funzionario ricevente)

REGIONE PIEMONTE

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino

**Pratica TO/OC/7025** - Disciplinare di concessione demaniale

**Rep. n°**

Disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la Concessione demaniale per la realizzazione di interventi di gestione della vegetazione e rimboschimento finalizzati al miglioramento e l'implementazione del corridoio ecologico del fiume Dora Baltea nei comuni di Vische e Borgomasino (TO), ai sensi del Regolamento Regionale emanato con D.P.G.R. in data 16.12.2022, n. 10/R.

**Richiedente: Città Metropolitana di Torino**, con sede in Corso Inghilterra 7 - 10138, C.F./P. IVA: 01907990012.

**Art. 1**

**Oggetto del disciplinare.**

Con il presente atto sono disciplinati gli obblighi e le condizioni cui è subordinata la Concessione demaniale TO/OC/7023 "TO05 ripristino corridoi ecologici torrente Chiusella e fiume Dora Baltea finanziati dall'Unione Europea – NEXTGENERATIONEU, PNRR Missione 2 - Componente 4 - Investimento 3.1 Anno 2023-24 – aree di intervento 7 e 8 - Vische e Borgomasino" come indicato nella documentazione allegata all'istanza di Concessione;

La concessione è accordata fatte salve le competenze di ogni altro ente o amministrazione pertanto, l'amministrazione regionale è sollevata da ogni responsabilità per eventuali inadempienze, da imputarsi esclusivamente al richiedente.

**Art. 2**

**Prescrizioni tecniche per l'esecuzione delle opere.**

La realizzazione e la gestione degli interventi concessi deve avvenire nel rispetto delle prescrizioni e condizioni contenute nel provvedimento di concessione rilasciato con D.D. ...., che si intendono qui integralmente richiamate.

### **Art. 3**

#### **Durata della concessione.**

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata a titolo precario per **anni cinque** e pertanto con scadenza al **31/12/2030**.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di modificare, revocare o sospendere anche parzialmente la concessione in qualunque momento, con semplice preavviso, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato o ragioni di pubblica utilità.

Se la revoca comporta pregiudizi in danno dei soggetti direttamente interessati, l'Amministrazione ha l'obbligo di provvedere al loro indennizzo.

E' facoltà del concessionario chiedere il rinnovo della concessione presentando domanda all'Amministrazione concedente dai sei mesi ai tre mesi prima della scadenza. Nel caso di occupazione oltre il termine stabilito dal presente atto senza che sia stata presentata domanda di rinnovo il concessionario, ferme restando le conseguenze relative all'occupazione senza titolo, corrisponderà per tutta la durata dell'occupazione pregressa sino all'avvenuta regolarizzazione del titolo stesso l'indennizzo che è stabilito dall'Amministrazione regionale sulla base della normativa vigente.

### **Art. 4**

#### **Obblighi del concessionario**

La concessione è accordata senza pregiudizio dei diritti di terzi ed il concessionario è tenuto ad utilizzare l'area demaniale in modo da non limitare o disturbare l'esercizio di diritti altrui e da non arrecare danni a terzi o alla stessa area demaniale.

Il concessionario terrà l'Amministrazione concedente e i suoi funzionari sollevati e indenni da qualsiasi molestia e pretesa da parte di terzi e dovrà rispondere di ogni pregiudizio o danno ad essi derivante per effetto della concessione, durante l'uso della concessione medesima. E' fatto divieto al concessionario di cedere, anche parzialmente, la concessione, salvo i casi di subentro.

E' fatto altresì divieto di costruire opere di qualsiasi genere, stabili o provvisorie, che non siano state autorizzate dall'Amministrazione concedente.

Al termine della concessione, nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, il concessionario ha l'obbligo di rilasciare l'area e provvedere a sua cura e spese alla rimozione dei manufatti e al ripristino dello stato dei luoghi, fatta salva la facoltà per l'Amministrazione concedente di procedere all'acquisizione, a titolo gratuito, dei manufatti presenti la cui rimozione non sia ritenuta opportuna per ragioni idrauliche o di pubblico interesse.

#### **Art. 5**

##### **Canone.**

Il concessionario corrisponderà alla Regione Piemonte di anno in anno. Il canone è equiparato al minimo ricognitorio pari a € 218,00 (in lettere duecentodiciotto/00). Il mancato pagamento del canone nei termini richiesti, ferma restando la potestà dell'Amministrazione regionale di dichiarare la decadenza della concessione, comporta il pagamento degli interessi legali vigenti nel periodo, con decorrenza dal giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo per il pagamento e fino alla scadenza del trentesimo giorno. Per ritardi superiori a trenta giorni si applicano gli interessi di mora pari al tasso ufficiale di riferimento maggiorato di 3,5 punti percentuali, con decorrenza dal trentunesimo giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo per il pagamento e sino alla data di avvenuto versamento.

#### **Art. 6**

##### **Deposito cauzionale**

Il concessionario, ai sensi dell'Art. 11, comma 4 del regolamento regionale emanato con D.P.G.R. in data 16.12.2022, n. 10/R, è esonerato dal pagamento della cauzione.

**Art. 7**

**Spese per la concessione**

Tutte le spese inerenti e conseguenti la concessione sono a totale ed esclusivo carico del concessionario.

**Art. 8**

**Norma di rinvio.**

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente atto, la concessione è comunque subordinata alla piena ed esatta osservanza delle disposizioni del Regolamento regionale.

**Art. 9**

**Elezione di domicilio e norme finali.**

Per tutti gli effetti connessi al presente atto, il concessionario elegge domicilio presso la sede legale della Città Metropolitana di Torino con sede in Corso Inghilterra 7 - 10138 Torino, Il presente atto vincola fin d'ora il concessionario a tutti gli effetti di legge e sarà definitivo per l'Amministrazione regionale solo dopo l'esecutività a norma di legge.

Fatto, letto ed accettato, si sottoscrive.

Torino li, \_\_\_\_\_

Firma del concessionario (1)

per l'Amministrazione concedente

.....

Il RESPONSABILE DEL SETTORE

.....

Ing. Bruno Ifrigerio

Firmato digitalmente

Firmato digitalmente

(1) L'autenticità della firma del concessionario deve essere accertata ai sensi del D.P.R. 28/1/2000 n. 445 (attraverso esibizione e allegazione all'atto di copia fotostatica del documento di identità oppure con dichiarazione del funzionario ricevente)

REGIONE PIEMONTE

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino

**Pratica TO/OC/7026** - Disciplinare di concessione demaniale

**Rep. n°**

Disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la Concessione demaniale per la realizzazione di interventi di gestione della vegetazione e rimboschimento finalizzati al miglioramento e l'implementazione del corridoio ecologico del fiume Dora Baltea nel comune di Vische (TO), ai sensi del Regolamento Regionale emanato con D.P.G.R. in data 16.12.2022, n. 10/R.

**Richiedente: Città Metropolitana di Torino**, con sede in Corso Inghilterra 7 - 10138, C.F./P. IVA: 01907990012.

**Art. 1**

**Oggetto del disciplinare.**

Con il presente atto sono disciplinati gli obblighi e le condizioni cui è subordinata la Concessione demaniale TO/OC/7023 "TO05 ripristino corridoi ecologici torrente Chiusella e fiume Dora Baltea finanziati dall'Unione Europea – NEXTGENERATIONEU, PNRR Missione 2 - Componente 4 - Investimento 3.1 Anno 2023-24 – area di intervento 9 - Vische” come indicato nella documentazione allegata all'istanza di Concessione;

La concessione è accordata fatte salve le competenze di ogni altro ente o amministrazione pertanto, l'amministrazione regionale è sollevata da ogni responsabilità per eventuali inadempienze, da imputarsi esclusivamente al richiedente.

**Art. 2**

**Prescrizioni tecniche per l'esecuzione delle opere.**

La realizzazione e la gestione degli interventi concessi deve avvenire nel rispetto delle

prescrizioni e condizioni contenute nel provvedimento di concessione rilasciato con D.D.  
....., che si intendono qui integralmente richiamate.

### **Art. 3**

#### **Durata della concessione.**

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata a titolo precario per **anni cinque** e pertanto con scadenza al **31/12/2030**.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di modificare, revocare o sospendere anche parzialmente la concessione in qualunque momento, con semplice preavviso, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato o ragioni di pubblica utilità.

Se la revoca comporta pregiudizi in danno dei soggetti direttamente interessati, l'Amministrazione ha l'obbligo di provvedere al loro indennizzo.

E' facoltà del concessionario chiedere il rinnovo della concessione presentando domanda all'Amministrazione concedente dai sei mesi ai tre mesi prima della scadenza. Nel caso di occupazione oltre il termine stabilito dal presente atto senza che sia stata presentata domanda di rinnovo il concessionario, ferme restando le conseguenze relative all'occupazione senza titolo, corrisponderà per tutta la durata dell'occupazione pregressa sino all'avvenuta regolarizzazione del titolo stesso l'indennizzo che è stabilito dall'Amministrazione regionale sulla base della normativa vigente.

### **Art. 4**

#### **Obblighi del concessionario**

La concessione è accordata senza pregiudizio dei diritti di terzi ed il concessionario è tenuto ad utilizzare l'area demaniale in modo da non limitare o disturbare l'esercizio di diritti altrui e da non arrecare danni a terzi o alla stessa area demaniale.

Il concessionario terrà l'Amministrazione concedente e i suoi funzionari sollevati e indenni

da qualsiasi molestia e pretesa da parte di terzi e dovrà rispondere di ogni pregiudizio o danno ad essi derivante per effetto della concessione, durante l'uso della concessione medesima. E' fatto divieto al concessionario di cedere, anche parzialmente, la concessione, salvo i casi di subentro.

E' fatto altresì divieto di costruire opere di qualsiasi genere, stabili o provvisorie, che non siano state autorizzate dall'Amministrazione concedente.

Al termine della concessione, nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, il concessionario ha l'obbligo di rilasciare l'area e provvedere a sua cura e spese alla rimozione dei manufatti e al ripristino dello stato dei luoghi, fatta salva la facoltà per l'Amministrazione concedente di procedere all'acquisizione, a titolo gratuito, dei manufatti presenti la cui rimozione non sia ritenuta opportuna per ragioni idrauliche o di pubblico interesse.

#### **Art. 5**

##### **Canone.**

Il concessionario corrisponderà alla Regione Piemonte di anno in anno. Il canone è equiparato al minimo ricognitorio pari a € 218,00 (in lettere duecentodiciotto/00). Il mancato pagamento del canone nei termini richiesti, ferma restando la potestà dell'Amministrazione regionale di dichiarare la decadenza della concessione, comporta il pagamento degli interessi legali vigenti nel periodo, con decorrenza dal giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo per il pagamento e fino alla scadenza del trentesimo giorno. Per ritardi superiori a trenta giorni si applicano gli interessi di mora pari al tasso ufficiale di riferimento maggiorato di 3,5 punti percentuali, con decorrenza dal trentunesimo giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo per il pagamento e sino alla data di avvenuto versamento.

#### **Art. 6**

##### **Deposito cauzionale**

Il concessionario, ai sensi dell'Art. 11, comma 4 del regolamento regionale emanato con

D.P.G.R. in data 16.12.2022, n. 10/R, è esonerato dal pagamento della cauzione.

**Art. 7**

**Spese per la concessione**

Tutte le spese inerenti e conseguenti la concessione sono a totale ed esclusivo carico del concessionario.

**Art. 8**

**Norma di rinvio.**

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente atto, la concessione è comunque subordinata alla piena ed esatta osservanza delle disposizioni del Regolamento regionale.

**Art. 9**

**Elezione di domicilio e norme finali.**

Per tutti gli effetti connessi al presente atto, il concessionario elegge domicilio presso la sede legale della Città Metropolitana di Torino con sede in Corso Inghilterra 7 - 10138 Torino, Il presente atto vincola fin d'ora il concessionario a tutti gli effetti di legge e sarà definitivo per l'Amministrazione regionale solo dopo l'esecutività a norma di legge.

Fatto, letto ed accettato, si sottoscrive.

Torino li, \_\_\_\_\_

Firma del concessionario (1)

per l'Amministrazione concedente

.....

Il RESPONSABILE DEL SETTORE

.....

Ing. Bruno Ifrigerio

Firmato digitalmente

Firmato digitalmente

(1) L'autenticità della firma del concessionario deve essere accertata ai sensi del D.P.R. 28/1/2000 n. 445 (attraverso esibizione e allegazione all'atto di copia fotostatica del documento di identità oppure con dichiarazione del funzionario ricevente)

REGIONE PIEMONTE

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino

**Pratica TO/OC/7027** - Disciplinare di concessione demaniale

**Rep. n°**

Disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la Concessione demaniale per la realizzazione di interventi di gestione della vegetazione e rimboschimento finalizzati al miglioramento e l'implementazione del corridoio ecologico del torrente Chiusella nel comune di Pavone Canavese (TO), ai sensi del Regolamento Regionale emanato con D.P.G.R. in data 16.12.2022, n. 10/R.

**Richiedente: Città Metropolitana di Torino**, con sede in Corso Inghilterra 7 - 10138, C.F./P. IVA: 01907990012.

**Art. 1**

**Oggetto del disciplinare.**

Con il presente atto sono disciplinati gli obblighi e le condizioni cui è subordinata la Concessione demaniale TO/OC/7023 "TO05 ripristino corridoi ecologici torrente Chiusella e fiume Dora Baltea finanziati dall'Unione Europea – NEXTGENERATIONEU, PNRR Missione 2 - Componente 4 - Investimento 3.1 Anno 2023-24 – area di intervento 10 - Pavone” come indicato nella documentazione allegata all'istanza di Concessione;

La concessione è accordata fatte salve le competenze di ogni altro ente o amministrazione pertanto, l'amministrazione regionale è sollevata da ogni responsabilità per eventuali inadempienze, da imputarsi esclusivamente al richiedente.

**Art. 2**

**Prescrizioni tecniche per l'esecuzione delle opere.**

La realizzazione e la gestione degli interventi concessi deve avvenire nel rispetto delle

prescrizioni e condizioni contenute nel provvedimento di concessione rilasciato con D.D.  
....., che si intendono qui integralmente richiamate.

### **Art. 3**

#### **Durata della concessione.**

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata a titolo precario per **anni cinque** e pertanto con scadenza al **31/12/2030**.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di modificare, revocare o sospendere anche parzialmente la concessione in qualunque momento, con semplice preavviso, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato o ragioni di pubblica utilità.

Se la revoca comporta pregiudizi in danno dei soggetti direttamente interessati, l'Amministrazione ha l'obbligo di provvedere al loro indennizzo.

E' facoltà del concessionario chiedere il rinnovo della concessione presentando domanda all'Amministrazione concedente dai sei mesi ai tre mesi prima della scadenza. Nel caso di occupazione oltre il termine stabilito dal presente atto senza che sia stata presentata domanda di rinnovo il concessionario, ferme restando le conseguenze relative all'occupazione senza titolo, corrisponderà per tutta la durata dell'occupazione pregressa sino all'avvenuta regolarizzazione del titolo stesso l'indennizzo che è stabilito dall'Amministrazione regionale sulla base della normativa vigente.

### **Art. 4**

#### **Obblighi del concessionario**

La concessione è accordata senza pregiudizio dei diritti di terzi ed il concessionario è tenuto ad utilizzare l'area demaniale in modo da non limitare o disturbare l'esercizio di diritti altrui e da non arrecare danni a terzi o alla stessa area demaniale.

Il concessionario terrà l'Amministrazione concedente e i suoi funzionari sollevati e indenni

da qualsiasi molestia e pretesa da parte di terzi e dovrà rispondere di ogni pregiudizio o danno ad essi derivante per effetto della concessione, durante l'uso della concessione medesima. E' fatto divieto al concessionario di cedere, anche parzialmente, la concessione, salvo i casi di subentro.

E' fatto altresì divieto di costruire opere di qualsiasi genere, stabili o provvisorie, che non siano state autorizzate dall'Amministrazione concedente.

Al termine della concessione, nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, il concessionario ha l'obbligo di rilasciare l'area e provvedere a sua cura e spese alla rimozione dei manufatti e al ripristino dello stato dei luoghi, fatta salva la facoltà per l'Amministrazione concedente di procedere all'acquisizione, a titolo gratuito, dei manufatti presenti la cui rimozione non sia ritenuta opportuna per ragioni idrauliche o di pubblico interesse.

#### **Art. 5**

##### **Canone.**

Il concessionario corrisponderà alla Regione Piemonte di anno in anno. Il canone è equiparato al minimo ricognitorio pari a € 218,00 (in lettere duecentodiciotto/00). Il mancato pagamento del canone nei termini richiesti, ferma restando la potestà dell'Amministrazione regionale di dichiarare la decadenza della concessione, comporta il pagamento degli interessi legali vigenti nel periodo, con decorrenza dal giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo per il pagamento e fino alla scadenza del trentesimo giorno. Per ritardi superiori a trenta giorni si applicano gli interessi di mora pari al tasso ufficiale di riferimento maggiorato di 3,5 punti percentuali, con decorrenza dal trentunesimo giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo per il pagamento e sino alla data di avvenuto versamento.

#### **Art. 6**

##### **Deposito cauzionale**

Il concessionario, ai sensi dell'Art. 11, comma 4 del regolamento regionale emanato con

D.P.G.R. in data 16.12.2022, n. 10/R, è esonerato dal pagamento della cauzione.

**Art. 7**

**Spese per la concessione**

Tutte le spese inerenti e conseguenti la concessione sono a totale ed esclusivo carico del concessionario.

**Art. 8**

**Norma di rinvio.**

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente atto, la concessione è comunque subordinata alla piena ed esatta osservanza delle disposizioni del Regolamento regionale.

**Art. 9**

**Elezione di domicilio e norme finali.**

Per tutti gli effetti connessi al presente atto, il concessionario elegge domicilio presso la sede legale della Città Metropolitana di Torino con sede in Corso Inghilterra 7 - 10138 Torino, Il presente atto vincola fin d'ora il concessionario a tutti gli effetti di legge e sarà definitivo per l'Amministrazione regionale solo dopo l'esecutività a norma di legge.

Fatto, letto ed accettato, si sottoscrive.

Torino li, \_\_\_\_\_

Firma del concessionario (1)

per l'Amministrazione concedente

.....

Il RESPONSABILE DEL SETTORE

.....

Ing. Bruno Ifrigerio

Firmato digitalmente

Firmato digitalmente

(1) L'autenticità della firma del concessionario deve essere accertata ai sensi del D.P.R. 28/1/2000 n. 445 (attraverso esibizione e allegazione all'atto di copia fotostatica del documento di identità oppure con dichiarazione del funzionario ricevente)